COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Provincia di Pavia

COPIA CONFORME

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 28.13.2017

Oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2017".

L' anno duemiladiciassette, addì ventotto del mese di marzo alle ore 20:00 nella sede delle adunanze del Comune di San Damiano al Colle, alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale

	Presente	Assente
VERCESI Cesarino Giuliano	X	
RICCARDI Elena	X	
DACREMA Monica	X	
FUGAZZA Romina	X	
BRANDOLINI Paola	X	
SFORZA Emanuela Maria	X	
ZECCHIN Manuela	X	

Totale presenti n. 7 – Totale assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE.

Il Presidente Sig. VERCESI Cesarino, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in seduta PUBBLICA ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Visto l'art. 5, comma 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 che differisce il termine di approvazione del Bilancio di previsione al 31/03/2017;

Visto l'art. 1, comma 42 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 con il quale si dispone la proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la deliberazione di CC n. 20 dell'8.9.2014 di approvazione dei Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI);

RITENUTO opportuno anche per il 2017 (come già avvenuto nel 2016) procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2017 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale;

RILEVATO in ordine all'IMU (imposta municipale propria) quanto segue:

L'istituzione della IUC dal 2014 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013).

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% il moltiplicatore pari a 75 (non più a 110) (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

Ritenuto di confermare per il 2017 le aliquote IMU (già approvate per l'anno 2016 con la deliberazione di CC n. 11 del 10.06.2016) come segue:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni e aree edificabili	8,6 per mille

RILEVATO in ordine alla TASI (tassa sui servizi indivisibili) quanto segue:

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (art. 2, comma 1, lett. f, D.L. 16/2014).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013)

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013)

Nella determinazione dell'aliquota il Consiglio comunale deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2016, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 679, legge 190/2014).

Per gli anni 2014-2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti massimi del 10,6 per mille per l'IMU e del 2,5 per mille per la TASI, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili (art. 1, comma 679, legge 190/2014).

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

Visto il comma 14 lett. a) e b) della legge 208/2015 che modifica:

l'art. 1 c. 639 della legge 147/2013, stabilendo l'esenzione dal pagamento della Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9;

l'art. 1 c. 669 della legge 147/2013, stabilendo che il presupposto della Tasi è il possesso e la detenzione di fabbricati ed aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale con esclusione di quelle classificate nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, il Comune proceda alla individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi in euro
Illuminazione pubblica	19.500,00
Sgombero neve	7.500,00
Manutenzione strade	1.500,00
Spese manutenzione servizi generali	6.500,00
Totale	35.000,00

VISTE le aliquote TASI approvate per l'anno 2016 con la deliberazione di CC n. 11 del 10.06.2016 e ritenuto di confermarle anche per il 2017;

RILEVATO in ordine alla TARI (tassa sui rifiuti) quanto segue:

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (art. 15 del Dlgs. 36/2003), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654, legge 147/2013).

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale (art. 1, comma 683 L. 147/2013).

VISTO l'allegato documento contenente il Piano Finanziario e tariffario della TARI per l'anno 2017;

ATTESO che il Comune deve fissare le scadenze TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato rispetto alle scadenze Tasi;

RITENUTO di stabilire le seguente scadenze TARI per l'anno 2017:

31 luglio 2017: acconto 30 per cento della somma dovuta dal contribuente a titolo di TARI 2016;

30 settembre 2017: acconto 30 per cento della somma dovuta dal contribuente a titolo di TARI 2016;

31 dicembre 2017: saldo e conguaglio con riferimento alla somma dovuta dal contribuente a titolo TARI 2017;

ATTESA la propria competenza in merito alla approvazione delle aliquote della IUC, ai sensi dell'art. 1, comma 683 L. 147/2013;

VISTO l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti n. 5 favorevoli, n. 2 astenuti (Sforza, Zecchin) su n. 7 presenti votanti

DELIBERA

1) di stabilire per l'anno 2017, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote e le tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2017, come dettagliatamente indicate nei seguenti punti e distinte per IMU, TASI e TARI;

2) di confermare per l'IMU anno 2017 le seguenti aliquote, già in vigore nel 2016:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni e aree edificabili	8,6 per mille

3) di confermare per l'IMU la detrazione per abitazione principale in euro 200,00 con una maggiorazione di € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale;

4) di confermare per la TASI 2017 le seguenti aliquote, già in vigore nel 2016:

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	1 per mille
Aliquota per gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per aree fabbricabili	1 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5 per mille

5) di stabilire per la TASI, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante, in quanto effettivo fruitore del servizio, è pari al massimo previsto per legge (30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

6)di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2017 con la TASI è pari al 85,70 % (essendo stimato un gettito TASI pari a € 30.000,00);

7) di approvare l'allegato Piano Finanziario e tariffario TARI per l'anno 2017;

8) di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

- per IMU e TASI alle scadenze normativamente previste;

- per TARI alle scadenze:

31 luglio 2017: acconto 30 per cento della somma dovuta dal contribuente a titolo di TARI 2016;

30 settembre 2017: acconto 30 per cento della somma dovuta dal contribuente a titolo di TARI 2016;

31 dicembre 2017: saldo e conguaglio con riferimento alla somma dovuta dal contribuente a titolo TARI 2017;

9) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

10) di dare atto che le aliquote e tariffe della IUC come deliberate con il presente provvedimento per l'anno 2017 decorrono dal 1° gennaio 2017 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

11) di inviare, a cura del Responsabile IUC, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze e di darne massima pubblicità presso i contribuenti mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Successivamente, con voti n. 5 favorevoli, n. 2 astenuti (Sforza, Zecchin) su n. 7 presenti votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

TARI

METODO NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente
CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente
IP = inflaz.programm. Anno riferimento
X = recupero produttivita' per anno riferimento
CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
spazzamento strade e piazze (**CSL**)
raccolta e trasporto (**CRT**)
trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)
altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)
costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

***CARC** costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)*
***CGG** costi generali di gestione (personale almeno al 50%*
***CCD** costi comuni diversi*

Costi d'uso del capitale (CK)
(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI
Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 370.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

	468	% Calcolata	% Corretta
NUMERO TOTALE UTENZE			
Numero Utenze domestiche	425	**90,81**	**80,00**
Numero Utenze non domestiche	43	**9,19**	**20,00**

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici
Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.
Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.
Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	180,00	1.179,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	165,00	1.534,50
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	55,00	684,75
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	243,00	2.065,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,10	12,00	109,20
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	270,00	10.710,90
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	300,00	8.946,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,53	3.430,00	66.987,90
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	169,00	3.618,29
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **95.836,04**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Sommatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100	% Calcolata	% Corretta
95.836,04 / 370.000,00 * 100 =	**25,90**	**20,00**

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	370.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	**95.836,04**
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	**274.163,96**

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	16.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	1.500,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	2.743,17
▶ Costi comuni diversi (CCD)	6.102,00
▶ Altri costi (AC)	5.263,80
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	1.477,09
▶ **Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**	**33.086,06**
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	**33.086,06**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	29.786,02
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	28.670,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	22.987,92
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ **Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR**	**81.443,94**
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	4.330,00
TOTALE COSTI VARIABILI	**77.113,94**

TOTALE COSTI **110.200,00**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	33.086,06	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	26.468,85	90,81	80,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	6.617,21	9,19	20,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	77.113,94	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	61.691,15	74,10	80,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	15.422,79	25,90	20,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

▶ **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

▶ **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

▶ **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

▶ **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	17.629,00	137	17.629,00	137,00
Utenza domestica (2 componenti)	24.479,00	175	24.479,00	175,00
Utenza domestica (3 componenti)	9.717,20	65	9.717,20	65,00
Utenza domestica (4 componenti)	5.863,00	37	5.863,00	37,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.056,00	9	1.056,00	9,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	225,00	2	225,00	2,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	180,00	180,00	180,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	165,00	165,00	165,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	55,00	55,00	55,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	243,00	243,00	243,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,00	12,00	12,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	270,00	270,00	270,00
117-Bar, caffè, pasticceria	300,00	300,00	300,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.430,00	3.430,00	3.430,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	169,00	169,00	169,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
n = n.componenti nucleo familiare
S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctudf/Sommatoria\ S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuili alle utenze domestiche
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	17.629,00	0,84	0,84	14.808,36	0,38537	6.793,69
Utenza domestica (2 componenti)	24.479,00	0,98	0,98	23.989,42	0,44959	11.005,51
Utenza domestica (3 componenti)	9.717,20	1,08	1,08	10.494,58	0,49547	4.814,58
Utenza domestica (4 componenti)	5.863,00	1,16	1,16	6.801,08	0,53217	3.120,11
Utenza domestica (5 componenti)	1.056,00	1,24	1,24	1.309,44	0,56887	600,73
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	225,00	1,30	1,30	292,50	0,59640	134,19
				57.695,38		**26.468,81**

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				**Quf** (Euro/m2)
26.468,85	/	**57.695,38**	=	**0,45877**

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv^* Kb^* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucelo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / Sommatoria\ di\ (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	137,00	0,60	1,00	0,60	82,20	66,27650	9.079,88
Utenza domestica (2 componenti)	175,00	1,40	1,80	1,40	245,00	154,64516	27.062,90
Utenza domestica (3 componenti)	65,00	1,80	2,30	1,80	117,00	198,82950	12.923,92
Utenza domestica (4 componenti)	37,00	2,20	3,00	2,20	81,40	243,01383	8.991,51
Utenza domestica (5 componenti)	9,00	2,90	3,60	2,90	26,10	320,33641	2.883,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	375,56682	751,13
					558,50		**61.692,37**

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rfiuti/somm.N.ut*Kb				**Quv** (Kg)
274.163,96	/	**558,50**	=	**490,89339**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
61.691,15	/	**274.163,96**	=	**0,22502**

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap\ (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva
Qapf = quota unitaria £/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)
Ctapf = costi fissi attribuili alle utenze NON domestiche
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,18123	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	180,00	144,00	0,45308	81,55
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,21521	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,16991	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,60599	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,45308	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,53803	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	165,00	186,45	0,63998	105,60
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,31149	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,49272	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	55,00	83,60	0,86085	47,35
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	243,00	252,72	0,58900	143,13
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	12,00	13,92	0,65697	7,88
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,24353	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,31149	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	270,00	1.306,80	2,74113	740,11
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	300,00	1.092,00	2,06151	618,45
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	3.430,00	8.163,40	1,34791	4.623,33
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	169,00	441,09	1,47817	249,81

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	3,43208	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,58900	0,00
					11.683,98		6.617,21

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
6.617,21	/	11.683,98	=	0,56635

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,41842	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	180,00	1.179,00	1,05409	189,74
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,50049	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,40233	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,41457	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,05409	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,25847	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	165,00	1.534,50	1,49665	246,95
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,72419	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	1,14421	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	55,00	684,75	2,00358	110,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	243,00	2.065,50	1,36791	332,40
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,10	12,00	109,20	1,46446	17,57
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,56326	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,72419	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	270,00	10.710,90	6,38409	1.723,70
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	300,00	8.946,00	4,79893	1.439,68
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,53	3.430,00	66.987,90	3,14296	10.780,35
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	169,00	3.618,29	3,44551	582,29
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,00144	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,37756	0,00
					95.836,04		**15.422,88**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
15.422,79	/	95.836,04	=	0,16093

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,45877	**0,38537**	0,60	490,89339	0,22502	**66,27650**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,45877	**0,44959**	1,40	490,89339	0,22502	**154,64516**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,45877	**0,49547**	1,80	490,89339	0,22502	**198,82950**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,45877	**0,53217**	2,20	490,89339	0,22502	**243,01383**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,45877	**0,56887**	2,90	490,89339	0,22502	**320,33641**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,45877	**0,59640**	3,40	490,89339	0,22502	**375,56682**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,56635	**0,18123**	2,60	0,16093	**0,41842**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,56635	**0,45308**	6,55	0,16093	**1,05409**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,56635	**0,21521**	3,11	0,16093	**0,50049**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,56635	**0,16991**	2,50	0,16093	**0,40233**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,56635	**0,60599**	8,79	0,16093	**1,41457**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,56635	**0,45308**	6,55	0,16093	**1,05409**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,56635	**0,53803**	7,82	0,16093	**1,25847**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,56635	**0,63998**	9,30	0,16093	**1,49665**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,56635	**0,31149**	4,50	0,16093	**0,72419**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,56635	**0,49272**	7,11	0,16093	**1,14421**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,56635	**0,86085**	12,45	0,16093	**2,00358**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,56635	**0,58900**	8,50	0,16093	**1,36791**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,56635	**0,65697**	9,10	0,16093	**1,46446**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,56635	**0,24353**	3,50	0,16093	**0,56326**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,56635	**0,31149**	4,50	0,16093	**0,72419**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,56635	**2,74113**	39,67	0,16093	**6,38409**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,56635	**2,06151**	29,82	0,16093	**4,79893**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,56635	**1,34791**	19,53	0,16093	**3,14296**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,56635	**1,47817**	21,41	0,16093	**3,44551**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,56635	**3,43208**	49,72	0,16093	**8,00144**
121-Discoteche, night club	1,04	0,56635	**0,58900**	8,56	0,16093	**1,37756**

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	26.468,85	61.691,15	88.160,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.617,21	15.422,79	22.040,00
TOTALE COSTI	33.086,06	77.113,94	**110.200,00**

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.793,69	9.079,88	15.873,57
Utenza domestica (2 componenti)	11.005,51	27.062,90	38.068,41
Utenza domestica (3 componenti)	4.814,58	12.923,92	17.738,50
Utenza domestica (4 componenti)	3.120,11	8.991,51	12.111,62
Utenza domestica (5 componenti)	600,73	2.883,03	3.483,76
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	134,19	751,13	885,32
Totale	26.468,81	61.692,37	88.161,18

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	81,55	189,74	271,29
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	105,60	246,95	352,55
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	47,35	110,20	157,55
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	143,13	332,40	475,53
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,88	17,57	25,45
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	740,11	1.723,70	2.463,81
Bar, caffè, pasticceria	618,45	1.439,68	2.058,13
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.623,33	10.780,35	15.403,68
Plurilicenze alimentari e/o miste	249,81	582,29	832,10
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	6.617,21	15.422,88	22.040,09

TOTALE ENTRATE	33.086,02	77.115,25	**110.201,27**

COPERTURA COSTI: 100,00%

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione di CC n. __3__ del _28/03/2017

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2017

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto, individuato con provvedimento del Sindaco Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

San Damiano al Colle, 23.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE

COPIA CONFORME

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 28.03.2017

IL PRESIDENTE

F.to VERCESI Cesarino

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. toDr. Umberto FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che il presente verbale viene affisso all' albo pretorio di questo Comune il giorno - 4 APR. 2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

COMUNE DI S. DAMIANO AL COLLE Prov. di PAVIA

IL SEGRETRIO COMUNALE

Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all' albo pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi del D. L.gs n. 267/2000.

---

p.c.c. all'originale ad uso amministrativo

San Damiano al Colle _____

COMUNE DI S. DAMIANO AL COLLE Prov. di PAVIA

IL SEGRETRIO COMUNALE

Dr. *Umberto FAZIA MERCADANTE*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134 comma 3 del D. L.gs n. 267/2000.

IL SEGRETRIO COMUNALE

Dr. *Umberto FAZIA MERCADANTE*

SAN DAMIANO AL COLLE, il